

SCHEDA N. 10

COLLOCAZIONE: Lascito Cuneo, sala ricordi.

INVENTARIO GENERALE:

INVENTARIO PARTICOLARE: 10 a-b

a) testa

b) corpo

ACQUISIZIONE: Di proprietà dei fratelli Franco, Stefano e Gian Paolo Costa, attualmente in deposito presso il Lascito Cuneo a Calvari.

COLLEZIONE: Pifferi di "Peetrun".

INVENTARIO TOPOGRAFICO:

CATEGORIA: SM

STRUMENTO: Testa e corpo di flauto a becco.

TAXON HORNBOSTEL-SACHS: Aerofoni – Strumenti a fiato propriamente detti – Strumenti a taglio ovvero flauti -. Flauti ad anima ovvero flauti a fessura – Flauti a fessura interna - Flauti a fessura interna singoli aperti muniti di fori digitali.

HSN: 421.221.12

DEFINIZIONE TIPOLOGICA: Flauto diritto a imboccatura zeppata.

LUOGO DI FABBRICAZIONE: Calvari? Cicagna?

LUOGO D'USO: Appennino delle Quattro Province.

COSTRUTTORE: Pietro Cuneo, detto "Peetrun" (1825 – 1903)?¹ Nicolò Bacigalupo, detto "ü Grixiu" (1863/1937)?

NOME ORIGINARIO: *Zufolo, sufle*².

EPOCA DI FABBRICAZIONE: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

EPOCA D'USO: Seconda metà XIX – inizio XX sec.

CARTIGLIO O ISCRIZIONI: Assenti.

¹ L'attribuzione di questo strumento a Pietro Cuneo (1825 – 1905) di Calvari è stata ipotizzata da Getto Viarengo (Viarengo 2000: 116) sulla base di fonti orali e documentazione archivistica segnalate da Renato Lagomarsino e da Pierfelice Torre.

² Citelli e Grasso 1990: 397.

DESCRIZIONE: Flauto di legno tornito costituito da due pezzi: la testa, con l'imboccatura zeppata, la finestra e il primo tratto del canneggio, e il corpo in cui sono aperti i fori digitali, manca attualmente il piede. La forma è complessivamente conica, il diametro dello strumento si restringe verso l'estremità distale. Il becco è leggermente bombato e decorato da due sottili scanalature, una gola alla base del becco probabilmente prevedeva l'inserimento di una ghiera attualmente mancante. La finestra ha forma rettangolare con *labium* affilato; l'estremità distale della testa termina con due modanature probabilmente anche a rinforzo dell'innesto tra testa e corpo. Nel corpo sono aperti sei fori digitali anteriori e uno posteriore alto. Il canneggio esterno si restringe progressivamente verso l'estremità distale, il VI foro si trova proprio al di sopra del tenone. Sono presenti sottili scanalature decorative in corrispondenza dei fori digitali. Il tenone all'estremità prossimale del corpo presenta resti di filo. Lo strumento è in condizioni di conservazione precarie: sono presenti crepe piuttosto importanti sia nella testa sia nel corpo.

STATO DI CONSERVAZIONE: Mediocre. Crepe piuttosto vistose nella testa si trovano nel becco, nel *labium* e all'estremità distale; la crepa nel becco è stata riparata con l'inserimento di un sottile spessore di legno. La parete in cui sono aperti i fori digitali nel corpo presenta una crepa lungo tutta la sua lunghezza in corrispondenza dei fori stessi. Anche il tenone all'estremità prossimale è crepato, quello all'estremità distale tenone è spaccato proprio sotto il VI foro.

RESTAURI: Tentativo di contenere una crepa nel becco mediante l'inserimento di un sottile spessore di legno.

MATERIALI: Legno, filo.

MISURE:

Lunghezza totale: 316

Distanza dall'estremità prossimale al centro	del foro posteriore:	159
	del I foro:	166
	del II foro:	192
	del III foro:	219
	del IV foro:	245
	del V foro:	272
	del VI foro:	297

Distanza dal <i>labium</i>	al centro del foro posteriore:	119
	al centro del I foro:	127
	al centro del II foro:	153
	al centro del III foro:	180
	al centro del IV foro:	207
	al centro del V foro:	233
	al centro del VI foro:	259
	all'estremità distale:	275

Diametro	del foro posteriore:	5,4
	del I foro:	5,5
	del II foro:	5,5
	del III foro:	5,7
	del IV foro:	5,8
	del V foro:	6
	del VI foro:	5,6

Testa

Lunghezza: 153

Lunghezza dall'estremità prossimale alla finestra: 34

Diametro esterno massimo (rigonfiamento del becco): 35,2

Diametro esterno minimo (sopra le modanature all'estremità distale): 7,8

Diametro all'estremità distale:	interno:	21,7
	esterno:	30

<u>Finestra</u>	Altezza	5
	Lunghezza:	10,3

Corpo

Lunghezza totale: 183

Lunghezza del tenone all'estremità prossimale: 20

Lunghezza del tenone all'estremità distale: 12

Diametro esterno all'altezza	del I foro:	28
	del VI foro:	24,5

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	17,5
	esterno:	21,1

Diametro all'estremità distale:	interno:	13
	esterno:	17,7

ANNOTAZIONI: Getto Viarengo³ attribuisce il nucleo degli strumenti attualmente conservati presso il Lascito Cuneo a Pietro Cuneo, detto "Peetrun" (1825 – 1903), di Calvari, tuttavia il profilo esterno della testa, soprattutto la conformazione del becco, la

³ Viarengo 2000: 116.

finestra e il *labium* ricordano molto i flauti a becco del “Grixiu” (Nicolò Bacigalupo di Cicagna) conservati al Museo Guatelli⁴.

Si può notare che la lunghezza della testa è enorme rispetto al corpo, il che potrebbe far supporre che in origine le due parti non facessero parte dello stesso strumento.

DOCUMENTAZIONE:

ARCHIVIO FOTOGRAFICO: Fotografie di Cristina Ghirardini: 21 - 22.

ESPOSIZIONI: 4 giugno 1983, in occasione della serata dedicata alle musiche popolari dell’Appennino ligure – piacentino, presso la Sala consigliare del Comune di Cicagna.

BIBLIOGRAFIA: BALMA 1990; CITELLI e GRASSO 1989 e 1990; GUIZZI 1990a; LEYDI 1976: 39-46; PIANTA 1972 e 1976; SCARSELLINI, STARO e ZACCHI 1990; VIARENGO 1985a: 9-12 e 1985b; VIARENGO 2000: 113-122.

ALLEGATI: Fotografie di Cristina Ghirardini.

DATA: 12 luglio 2003

⁴ Si vedano le schede nn. 143 – 158 della tesi di laurea *Gli strumenti musicali del Museo Guatelli di Ozzano Taro* discussa da Cristina Ghirardini presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna a.a. 2001 - 2002.



Fig. 1 Testa e corpo di flauto a becco 10 a – b (foto n. 21).